

L'orientamento come processo educativo continuo e personalizzato

L'orientamento non è un momento isolato, ma un processo educativo strutturato, continuo e progressivo, che accompagna lo studente lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. Esso è finalizzato a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspirazioni, potenzialità e limiti, e a sviluppare consapevolezza rispetto al contesto formativo, professionale, sociale, culturale ed economico in cui ciascuno è inserito o sarà chiamato a operare.

Orientarsi significa apprendere a scegliere, in modo informato e responsabile, attraverso la capacità di analizzare criticamente le opportunità offerte dal territorio, le proprie motivazioni e i propri obiettivi di vita. In quest'ottica, l'orientamento non si limita alla transizione tra ordini scolastici o all'ingresso nel mondo del lavoro, ma diventa parte integrante del percorso di costruzione dell'identità personale, della progettualità individuale e dello sviluppo dell'autonomia decisionale.

L'orientamento riguarda quindi non solo il “cosa fare dopo”, ma anche il “chi voglio diventare”, promuovendo competenze trasversali fondamentali quali il pensiero critico, la capacità di scelta, la flessibilità cognitiva, la resilienza e la responsabilità personale e sociale.

Il ruolo della scuola e il quadro normativo di riferimento

In attuazione delle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto Ministeriale 328/2022, le istituzioni scolastiche sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e propositivo nella realizzazione di un orientamento efficace, personalizzato e inclusivo.

Tale impegno si concretizza nell'attivazione, in tutte le classi, di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annue, anche in forma extracurricolare, che possono includere attività individuali e collettive, momenti di riflessione personale, laboratori pratici, incontri con esperti, professionisti o ex studenti, nonché l'utilizzo di strumenti digitali e test di autovalutazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) esplicita e struttura tali percorsi, che si sviluppano secondo una progettazione condivisa all'interno dei consigli di classe e del collegio docenti. Le attività sono pensate per essere coerenti con l'età, le esigenze degli studenti e le specificità del territorio, valorizzando le risorse esterne, le collaborazioni con enti locali, il mondo del lavoro, le università e i centri di formazione professionale.

Le attività di orientamento nella pratica scolastica

Nel nostro istituto, l'orientamento è articolato in diverse azioni concrete e progressive, calibrate per fascia d'età e ordine scolastico:

- **Nella scuola primaria**, si privilegia un orientamento precoce e orientativo, volto alla scoperta di sé e delle proprie emozioni, all'esplorazione dei ruoli e delle professioni, allo sviluppo dell'autostima e delle competenze relazionali. Attraverso giochi, racconti, interviste a familiari o attività guidate, i bambini iniziano a costruire una prima consapevolezza delle proprie inclinazioni e del concetto di futuro.
- **Nella scuola secondaria di primo grado**, l'orientamento assume un carattere più strutturato e personalizzato. Gli studenti sono coinvolti in attività di esplorazione delle offerte formative e professionali, incontri con scuole secondarie di secondo grado, laboratori di competenze trasversali, visite presso istituti scolastici e aziende del territorio, e percorsi di autovalutazione. L'obiettivo è accompagnarli nel delicato momento della scelta del percorso successivo, rafforzando il senso di responsabilità, la capacità di analisi e la consapevolezza dei propri talenti.

Tra le attività consolidate rientrano:

- Colloqui individuali e tutoraggio
- Somministrazione di test attitudinali e interessi
- Incontri con orientatori esterni
- Incontri con docenti delle scuole secondarie del territorio e di alcuni istituti di Torino e provincia frequentati solitamente dai nostri alunni.
- Laboratori sulle competenze non cognitive
- Piattaforme digitali per l'orientamento (es. UNICA)
- Partecipazione a fiere, open day e giornate di orientamento
- Accoglienza e continuità tra un grado di scuola e l'altro
- Collaborazioni con istituti superiori attraverso convenzioni per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dei loro studenti.
- Collaborazioni con l'Università degli studi di Torino per le attività di tirocinio degli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria.
- Riunioni con i genitori e orientatori presso la nostra scuola.
- Colloqui individuali con i genitori.
- Istituzione di un "salone dell'orientamento", presso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, rivolto agli studenti delle classi terze e alle loro famiglie.
- Allestimento bacheca nell'atrio del plesso della scuola secondaria del nostro Istituto con il materiale informativo pervenuto dalle scuole superiori.
- Giudizio di orientamento formulato dal Consiglio di classe, consegnato e motivato all'alunno
- Monitoraggio delle iscrizioni per controllare che tutte le domande siano complete e inviate alle scuole superiori.
- Attività "Georientiamoci" sulle classi seconde.
- Richiesta, al termine dell'anno scolastico, alle Scuole Secondarie di secondo grado dei risultati conseguiti dagli ex alunni: i dati vengono raccolti e utilizzati come autovalutazione di istituto e a livello statistico e informativo come confronto con i dati ottenuti dalle scuole di pari grado della Provincia.

Tali attività di orientamento in uscita perseguono l'intento di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

L'orientamento, così inteso, diventa parte integrante della missione educativa della scuola: educare alla scelta, alla responsabilità e alla costruzione del proprio progetto di vita. È un processo dinamico, che non si limita a fornire informazioni, ma stimola la crescita personale, la maturazione di competenze strategiche per il futuro e il senso di cittadinanza attiva e consapevole.

La scuola, in rete con le famiglie, le istituzioni, il mondo del lavoro e della formazione, assume il compito di accompagnare ciascuno studente nel percorso verso una scelta scolastica e professionale libera, informata e autenticamente orientata.